L’arte della Preistoria

Contesto

La Preistoria è il periodo che va dalla comparsa sulla Terra dei primi mammiferi del genere Homo (2 milioni e mezzo di anni fa), all'invenzione della scrittura avvenuta intorno al 3200 a.C.
La Preistoria si suddivide in:

- Età della pietra
- Età dei metalli



L’Età della pietra

L’Età della pietra viene suddivisa in tre periodi:

- Paleolitico;
- Mesolitico;
- Neolitico.

Nell’ultima fase del Paleolitico fanno la loro comparsa le prime forme d’arte come le pitture rupestri, delle pitture realizzate sulle pareti in roccia delle caverne. Nel corso del Paleolitico vengono inoltre create le prime sculture raffiguranti figure femminili e animali.

Durante il Neolitico vengono invece realizzate le prime grandi costruzioni in pietra.

Pittura

La pittura rupestre è la più antica forma d'arte praticata dagli esseri umani.

È stata rinvenuta in tutto il mondo e raffigura principalmente scene di caccia e animali come bisonti, cavalli e mammut.

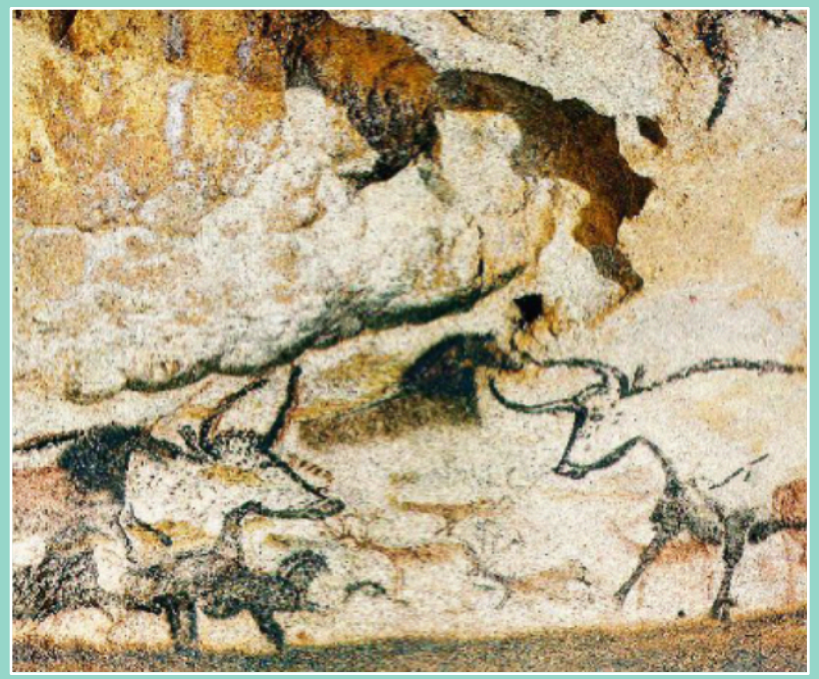


Grotte dipinte in Europa



Grotta di Chauvet
(36.000-32.000 anni fa)

È la grotta più antica e la più ricca di figure.



Grotta di Lascaux
(circa 21.000 anni fa)

Misura oltre 200 metri e contiene migliaia di disegni: in essi sono stati riconosciuti più di 6000 animali e una sola figura umana.



Grotta di Altamira
(circa 19.000-18.000 anni fa)

È stata rinvenuta verso la fine dell'Ottocento.

Materiali e tecniche

La **linea di contorno** delle pitture rupestri veniva realizzata con i carboncini che rimanevano dai fuochi spenti.

I disegni venivano colorati con terre e minerali pestati, mescolati a sostanze in grado di funzionare come colla.

I **colori** venivano stesi con le dita, con pennelli rudimentali o soffiatidalle ossa cave di animali o direttamente dalla bocca.

In molti casi veniva sfruttato il colore naturale della roccia per rappresentare il mantello dell'animale.



Le incisioni rupestri

I primi **graffiti** risalgono a circa 10.000 anni fa.

Venivano realizzati incidendo dei segni sui massi o sulle pareti delle caverne tramite l'utilizzo di rocce dure, come le selci, oppure, a partire dall'Età del ferro, con punte metalliche.

Le incisioni rupestri rappresentavano animali, uomini e attrezzi in modo schematico e per questo erano meno realistiche rispetto a quelle pittoriche.



Scultura

Le prime sculture risalgono al Paleolitico e raffigurano figure femminili e animali realizzati in pietra, osso e avorio.

La loro funzione era probabilmente quella di ottenere la protezione delle forze della natura, dalle quali dipendeva la sopravvivenza dell'umanità.



Le figure femminili

Tra le statuette ritrovate nel nostro continente, numerose sono le cosiddette «**Veneri».**

Queste figure avevano in particolare evidenza attributi fisici femminili, come il seno e il ventre, e servivano probabilmente a favorire la fecondità delle donne.

Queste sculture erano principalmente:

- a tuttotondo;
- a rilievo.



Le statue-stele

Le statue-stele appartengono al periodo del Neoliticoe sono lastre di pietra scolpite con sembianze antropomorfe.

Un esempio è la *Dama di Saint-Sernin*, una statua-stele raffigurante una figura femminile, forse una divinità, che era probabilmente posta a difesa di un luogo di sepoltura o di un villaggio.



La Venere di Willendorf

Al Paleolitico superiore, intorno al 24000 - 22000 a.C., risale la “*Venere di Willendorf*” (Austria), una statuetta femminile in pietra calcarea grande quanto il palmo di una mano (11 cm).
Le Veneri sono probabilmente statuette simboliche, scolpite per propiziare la fertilità della terra e la fecondità della donna, entrambe necessarie alla sopravvivenza della comunità.



Le sculture in bronzo

Le sculture in bronzo cominciarono a essere realizzate nell'Età dei metalli.

Un esempio è la *Madre dell'ucciso*, una statuetta che raffigura una figura femminile seduta su uno sgabello che abbraccia il figlio morto probabilmente in battaglia.

La posa della scultura ci fa pensare che si tratti di un'offerta alla divinità.

Questa scultura è stata ritrovata in Sardegna.



Architettura

I megaliti erano costruzioni realizzate con grandi pietre che si diffusero in Europa
a partire dal V millennio a.C.
La loro funzione non era sempre chiara: probabilmente erano collegate a rituali religiosi, alla sepoltura dei morti e
all'osservazione dei fenomeni celesti.



Le tipologie di megaliti

Esistono tre tipologie principali di costruzioni megalitiche:



Menhir

Ununico blocco di pietra conficcato nel terreno in posizione verticale.



Dolmen

Venivano realizzati disponendo due grandi pietre verticali e una orizzontale come copertura. Questo metodo costruttivo è detto sistema trilitico.



Cromlech

Sonodolmendispostiaformare un cerchio. Il cromlech più famoso è quello di Stonehenge, costruito in Gran Bretagna in tre periodi differenti tra il 2500 a.C. e il 1500 a.C.

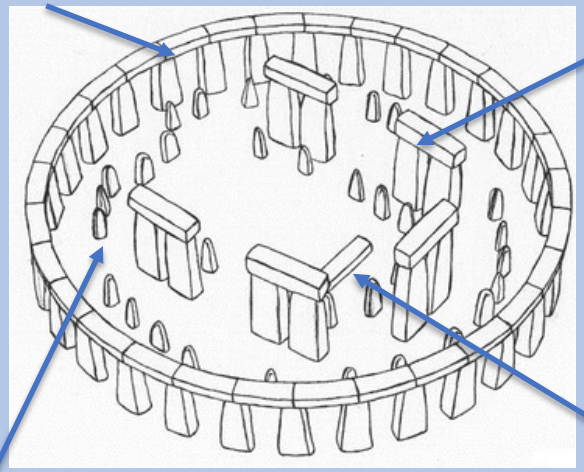
Stonehenge

Il complesso di Stonehenge, vicino Salisbury in Inghilterra, fu costruito intorno al 3000-1500 a.C. come area sacra legata probabilmente a un culto solare. Si tratta di un cromlech formato da cerchi concentrici di monoliti e triliti con un altare al centro che durante il solstizio d'estate è colpito dal sole.



All'esterno c'eraun anello di 30 menhir collegati da architravi

All'interno dell'anello di menhir ci sono 5 dolmen disposti a ferro di cavallo



Dentro il cerchio più esterno c'è un anello di menhir

Al centro c'è la pietra d'altare, lastra orizzontale conficcata al suolo

Stonehenge è costruito in blocchi di pietra arenaria (circolo esterno e dolmen) e in blocchi di pietra vulcanica detta *bluestone* (circoli interni), disposti in un cerchio di circa 30 metri di diametro.

I nuraghi

I nuraghi sono un tipo di costruzione megalitica realizzata in Sardegna a partire dal II millennio d.C.

I nuraghi sono torri a forma di tronco di cono, costruite con grosse pietre poste le une sulle altre a secco.

Si ipotizza che fossero utilizzati sia come torri di avvistamento e di difesa che come depositi per gli alimenti.

